



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6022

Seduta del 19/12/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

FONDO FRIM FESR 2020 ISTITUITO CON L.R. N. 22/2016: ATTIVAZIONE DI UNA PRIMA LINEA DI INTERVENTO DENOMINATA FRIM FESR 2020 "RICERCA&SVILUPPO"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Rosangela Morana

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 25 e 28);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

RICHIAMATE:

- la DGR n. X/1051/2013, e smi di cui alle DGR n. X/2146/2014 n. X/3486/2015, X/2472/2014, X/3336/2015 e X/5843/2016, di approvazione e declinazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia quale preconditione, in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione, per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020;
- la DGR n. X/4664/2015 "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione";

VISTI l'art. 4 commi 29 e 30 della LR n. 22/2016 "Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali" ed il relativo documento tecnico, che al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR prevede:

- l'istituzione e il conferimento in gestione a Finlombarda spa del Fondo FRIM FESR 2020 destinato al sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese, con dotazione iniziale di € 30.000.000,00 per l'anno 2016 a carico dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020,
- che la Giunta con proprio provvedimento ne disciplini criteri e modalità di gestione;

CONSIDERATO che il Fondo si pone in continuità con le precedenti esperienze maturate sulla passata e presente Programmazione Comunitaria da Regione Lombardia, ed in particolare:

- nell'ambito della Programmazione comunitaria 2007-2013 con DGR VIII/8296/2008 è stata istituita presso Finlombarda la misura di ingegneria finanziaria Fondo di rotazione per l'imprenditorialità-FESR" per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con istituti finanziati, quale gestione separata del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità già costituito e connotato come strumento finanziario con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DGR 5130/2007;

- in anticipazione rispetto all'approvazione del POR FESR 2014-2020, nella cornice del Regolamento 1303/2013, è stato istituito con DGR X/2448/2014 lo strumento finanziario a favore delle imprese denominato "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FESR 2020 (FRIM FESR 2020)" per la concessione di finanziamenti a medio termine con una dotazione iniziale complessiva di Euro 30.000.000,00, e in sua attuazione, con Decreto n.12397/2014 è stato approvato il bando a sportello FRIM FESR 2020 per la presentazione delle domande di finanziamento a supporto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle MPMI;

DATO ATTO che:

- l'avviso di cui al Decreto 12397/2014 sopra richiamato concorre ad attuare l'obiettivo specifico 1.b.1 del POR FESR 2014-2020 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese", poggiando sull'azione 1.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) – "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";
- lo sportello per la presentazione delle istanze di presentazione all'iniziativa si è aperto il 28 gennaio 2015;
- sono pervenuti 129 progetti, di cui 71 ammessi a finanziamento e 14 in istruttoria;
- in attesa del completamento dell'esame istruttorio delle domande di finanziamento presentate, è provvisoriamente sospeso in attuazione del Decreto n. 10407 del 20 ottobre 2016 per esaurimento delle risorse disponibili;

VISTO l'articolo 38 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che i termini e le condizioni per l'attuazione degli strumenti finanziari sostenuti dai fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE"), quale quello istituito dall'art. 29 della LR 22/2016, siano definiti in Accordi di Finanziamento conformemente all'allegato IV del regolamento medesimo;

DATO ATTO che gli elementi richiesti dall'allegato IV del Regolamento n. 1303/2013, rappresentano altrettanti criteri e modalità di gestione del Fondo al quale Finlombarda dovrà attenersi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che la valutazione dell'andamento dell'iniziativa e il bisogno delle imprese testimoniano il persistere delle condizioni individuate dalla valutazione ex ante adottata in conformità alle previsioni dell'art. 37 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con riferimento agli Strumenti Finanziari per potenziare la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione (R&S&I) nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 di Regione Lombardia;

ATTESO che il Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015 ha:

- preso atto della valutazione ex ante riferita agli Strumenti Finanziari per potenziare la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione (R&S&I) nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020 di Regione Lombardia;
- approvato i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.2 (1.1.3. dell'AP) del POR FESR 2014-2020;

RITENUTO pertanto di dare continuità, quale prima iniziativa attuativa del Fondo FRIM FESR 2020 ex LR 22/2016, definendo la linea di intervento, denominata "FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO" che, alla luce dei dati sopra riportati, possa rispondere alle esigenze del territorio, caratterizzandosi altresì in termini di sostenibilità nel medio e lungo termine in considerazione della rotatività e dell'effetto leva che la caratterizza;

EVIDENZIATO che Regione Lombardia potrà definire successivamente nuove linee di intervento attraverso ulteriori dotazioni del Fondo FRIM FESR 2020 istituito con LR 22/2016;

CONSIDERATO che, nel rispetto dell'art. 8 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) e art. 20 (pubblicità degli atti) della Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria", e dell'art. 12 della legge 241/90 e art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013, i criteri e le modalità da osservarsi nel provvedimento di concessione dei contributi a enti pubblici o privati, sono predeterminati e definiti in un avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia, in modo da darne massima pubblicità e diffusione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREDISPOSTO l'Allegato 1 "Elementi essenziali della Misura FRIM FESR 2020 "RICERCA&SVILUPPO"- Azione I.1.b.1.2", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che le agevolazioni finanziarie, da affidare in gestione a Finlombarda S.P.A. così come previsto dalla lr 22/2016, e relative all'iniziativa di cui all'allegato 1:

- saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito avviso, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 25 c. 2 lettere b) e c) e 28 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;
- potranno concorrere sino al totale della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto delle seguenti intensità di aiuto massime, determinate in ESL: Ricerca industriale (art. 25 par 2 lett b) 35%, Sviluppo sperimentale (art. 25, par. 2 lett c) 25% con una maggiorazione del 10% per le PMI, Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28) 35%;
- non saranno concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 e l'erogazione è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;

RICHIAMATA la DGR n. X/3899/2015 "Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie ai sensi l'art. 2, co. 2 della Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Parolini) e sue eventuali modifiche ed integrazioni, con cui la Giunta:

- ha approvato il Quadro Cauzionale da correlare a specifiche classi di rischio da adottare su tutte le nuove misure della Direzione Generale pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation prevedano interventi finanziari a rimborso e che necessitano, ai fini della concessione del finanziamento, di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

una valutazione economico-finanziaria salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura;

- ha dato mandato alla Direzione Generale competente e nel caso specifico alla DG pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation di procedere, con successivo atto, ad individuare una "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio" condivisa e trasparente finalizzata a determinare i punteggi da associare alle classi di rischio definite nel suddetto Quadro Cauzionale fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura in base alle proprie specificità;

RITENUTO conseguentemente necessario, coerentemente con quanto disposto dalla DGR n. X/3899/2015, definire, nell'ambito dell'iniziativa di cui all'allegato 1, che prevede il sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle MPMI attraverso la concessione di finanziamenti agevolati afferenti alle sette aree di specializzazione individuate dalla "Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia (S3)" approvata con DGR n. X/1051/2013 e smi, una Metodologia di Valutazione del Rischio, che sarà assunta con atto della Direzione Generale competente per la valutazione economico-finanziaria delle imprese proponenti unitamente all'applicazione del Quadro cauzionale definito nella sopra richiamata DGR;

DATO ATTO che l'articolo 5 della L.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamandosi all'articolo 2 della L.n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

RILEVATO che l'istruttoria di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche quali quelli previsti dall'iniziativa di cui all'allegato 2, comportando il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti che incide sulla tempistica delle istruttorie, presenta dunque delle complessità in termini di procedimento;

RITENUTO, pertanto, per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento da parte dell'iniziativa di cui all'allegato 2, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio delle istanze presentate dai soggetti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiedenti, di individuare un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento istruttorio medesimo;

ACQUISITI:

- nella seduta del 17 novembre 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 29 novembre 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota protocollo R1.2016.0015111 del 12/12/2016;

ATTESO che i contenuti dell'iniziativa di cui all'allegato 1 sono stati condivisi con gli stakeholder di riferimento;

ATTESO, altresì, che la dotazione iniziale del Fondo FRIM FESR 2020 pari a € 30.000.000,00 trova copertura a valere sui seguenti capitoli, ciascuno per la quota di competenza, nell'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità:

- capitolo 10837 "POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate", € 15.000.000,00;
- capitolo 10853 POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate, € 10.500.000,00;
- capitolo 10849 POR FESR 2014-2020 - Quota Regione - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate, € 4.500.000,00;

ATTESO, infine, che le spese per la gestione del suddetto fondo, trattandosi di uno strumento di ingegneria finanziaria, sono a carico del Fondo stesso fino a un limite massimo dell'8% dello stesso, così come previsto dal Reg. UE 480/2014, e che le spese relativamente all'IVA verranno liquidate a valere sull'apposito capitolo 10995 "IVA strumenti finanziari POR FESR 2014-2020";

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale 23 novembre 2016 – n. 29 Lombardia è ricerca e innovazione;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, in attuazione dell'art. 4 comma 30 della LR n. 22 del 28 agosto 2016 l'attivazione di una prima linea di intervento denominata FRIM FESR 2020 "RICERCA&SVILUPPO"
2. di prevedere che la dotazione iniziale del fondo pari a 30 milioni venga destinata alla linea di intervento di cui al punto 1 da attivare secondo quanto definito nell'allegato 1 " Elementi essenziali della misura FRIM FESR 2020 Ricerca&-Sviluppo Azione I.1.b.1.2" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il fondo verrà gestito da Finlombarda tenendo conto di quanto stabilito nel Regolamento n. 1303/2013 (art. 38 c. 7 e all. IV), per l'attuazione di strumenti finanziari nell'ambito dei programmi comunitari a valere su fondi strutturali, e di quanto già attuato a seguito della DGR X/2448/2014 ;
4. di dare atto che quale atto conseguente del presente provvedimento il dirigente competente della Direzione Generale Università, ricerca e Open Innovation provvede al trasferimento sul Fondo istituito presso Finlombarda spa con LR 22/2016 della dotazione iniziale pari a € 30.000.000,00 a valere sui seguenti capitoli, ciascuno per la quota di competenza, nell'esercizio finanziario 2016:
 - capitolo 10837 "POR FESR 2014-2020 - Risorse UE - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate", € 15.000.000,00;
 - capitolo 10853 POR FESR 2014-2020 - Risorse Stato - Ricerca e sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate, € 10.500.000,00;
 - capitolo 10849 POR FESR 2014-2020 - Quota Regione - Ricerca e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sviluppo - contributi agli investimenti ad imprese controllate, € 4.500.000,00;

5. di dare atto inoltre che all'attuazione dell'iniziativa di cui al punto 1 provvederanno i dirigenti competenti della Direzione Università, Ricerca e Open Innovation attraverso:
- l'adozione dell'avviso ai sensi del Reg. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/06/2014;
 - l'adozione, in attuazione della DGR n. X/3899/2015, della Metodologia di Valutazione del Rischio per la valutazione economico-finanziaria delle imprese proponenti;
 - la sottoscrizione del relativo accordo di finanziamento ai sensi del Regolamento 1303/2013 e in coerenza con i criteri previsti di cui ai precedenti punti 2 e 3;
 - la comunicazione alla Commissione UE dell'avviso in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;
 - l'adempimento degli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;
6. di stabilire che con successivi provvedimenti di Giunta potranno essere integrate le risorse del Fondo FRIM FESR 2020 istituito con LR 22/20116 e definite nuove linee di intervento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1

Elementi essenziali della <<Misura FRIM FESR 2020 "Ricerca&Sviluppo" >>- Azione I.1.b.1.2"

FINALITA'	<p>L'obiettivo generale della Linea consiste nel valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio lombardo orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e una crescita competitiva.</p> <p>Nello specifico, l'iniziativa, in attuazione dell'art. 29 della L.R. n. 22/16, istitutiva del Fondo FRIM FESR 2020, ed in continuità con la Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) istituita con DGR 2448/14, persegue lo scopo di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo finalizzati all'innovazione da parte delle MPMI in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è di 30 milioni di Euro per l'anno 2016.
SOGGETTO GESTORE	In attuazione del disposto dell'art. 29 della L.R. n. 22/16, il Fondo FRIM FESR 2020 è conferito in gestione a Finlombarda S.p.A., Società finanziaria di Regione Lombardia.
REGIME DI AIUTO	<p>Le agevolazioni, aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, sono concesse secondo il Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014, art. 25 c. 2 lettere b) e c) e 28.</p> <p>Il mancato rispetto dei requisiti in materia di aiuti di stato comporta la decadenza dal contributo.</p>
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	I progetti devono essere realizzati nell'ambito di sedi operative localizzate nel territorio della regione Lombardia.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>PMI ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.</p> <p>Le agevolazioni saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito avviso, ai sensi degli artt. da 1 a 12 nonché ai sensi degli artt. 25 comma 2 lettere b) e c) e 28 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014, dando attuazione ai finanziamenti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea.</p> <p>Le agevolazioni non saranno concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 e l'erogazione è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.</p>

	Le agevolazioni saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti presentati da singole MPMI che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che devono obbligatoriamente essere finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva del soggetto richiedente.</p> <p>In particolare, i progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione devono afferire alle seguenti aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aerospazio 2. agroalimentare 3. eco-industria 4. industrie creative e culturali 5. industria della salute 6. manifatturiero avanzato 7. mobilità <p>e Smart Cities and Communities, ed essere realizzati in Lombardia.</p>
AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Ambiti di valutazione con indicazione esemplificativa ed esaustiva dei criteri che verranno presi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto (qualità tecnologica del progetto, posizionamento del progetto rispetto al mercato, coerenza strategia a livello di macrotematica con riferimento alla DGR X 5843/2016), • Innovazione legata al Progetto (livelli incrementali del progetto rispetto allo stato dell'arte, congruità dei tempi di realizzazione del progetto), • Capitale Umano della MPMI e del Progetto (qualità del team di progetto), • Analisi economico-finanziaria della MPMI (metodologia credit scoring). <p>I criteri verranno declinati puntualmente nell'avviso.</p>
DURATA DEI PROGETTI	Fino a 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione (salvo ulteriori proroghe fino ad un massimo di 6 mesi preventivamente autorizzate a fronte di motivate richieste)
MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>L'istruttoria di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione afferenti ad aree di specializzazione tecnologiche comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti che incide sulla tempistica delle istruttorie. Le istruttorie - formale, tecnica ed economico finanziaria - delle domande di partecipazione presentate viene effettuata dal Gestore in base alla procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo. In particolare la fase istruttoria di merito tecnico, per la natura dei progetti e delle aree previste, richiede il coinvolgimento di esperti esterni competenti per materia. L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti presenta, dunque, delle complessità in termini di procedimento. Conclusa la fase istruttoria, il Gestore ne presenta le risultanze al Responsabile di procedimento il quale procede avvalendosi di un Nucleo Tecnico da costituirsi con</p>

	<p>decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità – Triennio 2016 - 2018" di Regione Lombardia DGR 4754 del 28/01/2016- all'emissione del decreto di ammissione o di rigetto delle domande di partecipazione.</p> <p>L'articolo 5 della L.r. n. 1/2012, richiamandosi all'articolo 2 della L. n. 241/1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento. Per le caratteristiche dei progetti oggetto di finanziamento a valere sul FRIM FESR 2020, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti, si individua un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento istruttorio medesimo.</p> <p>La procedura di valutazione prevista è a sportello valutativo con riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 123/1998.</p>
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul fondo regionale con un tasso pari allo 0,5% fisso.
INTENSITA' DI AIUTO	<p>Il Finanziamento può concorrere sino al totale della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto delle seguenti intensità di aiuto massime, determinate in ESL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca industriale (art. 25 par 2 lett b) 35%, • Sviluppo sperimentale (art. 25, par. 2 lett c) 25% con una maggiorazione del 10% per le PMI, • Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (art. 28) 35%, <p>ed in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 1.000.000,00.</p>
EROGAZIONE	L'erogazione dell'agevolazione concessa potrà avvenire in un massimo di tre tranche, con un anticipo del Finanziamento fino ad un massimo del 60%.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono considerate ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente alle spese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, quelle previste all'articolo 25 comma 3 (lettere a), b), d) ed e) del Regolamento generale di esenzione (UE) n.651/2014; • relativamente alle spese per attività di innovazione a favore delle MPMI, quelle previste all'articolo 28 c. 2 lettera a) del Regolamento generale di esenzione (UE) n.651/2014. <p>Le spese ammissibili saranno dettagliate nell'avviso.</p>
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nell'avviso.